

**REPUBBLICA ITALIANA**  
**la**  
**Corte dei conti**  
**in**  
**Sezione regionale di controllo per la Puglia**

Nella camera di consiglio del 22 gennaio 2015 composta da:

Presidente di Sezione	Agostino Chiappiniello	Presidente
Consigliere	Luca Fazio	
Consigliere	Stefania Petrucci	Relatore
Referendario	Rossana De Corato	
Referendario	Cosmo Sciancalepore	
Referendario	Carmelina Adesso	

**Visto** l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

**Visto** il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni e integrazioni;

**Vista** la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

**Visto** il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, come modificato dalla deliberazione del 3 luglio 2003, n. 2;

**Vista**, in particolare, la deliberazione n. 229 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, approvata in data 19 giugno 2008 ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

**Vista** la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*" ed in particolare l'art. 7, comma 7, che affida alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti la verifica, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali e/o regionali di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché della sana gestione finanziaria degli enti locali e del funzionamento dei controlli interni, riferendo sugli esiti delle verifiche ai Consigli degli enti interessati;

**Rilevato** che le Sezioni regionali di controllo deliberano i propri programmi di controllo in base a criteri di fattibilità e nel rispetto del quadro programmatico definito dalle Sezioni Riunite;

**Vista** la deliberazione n. 14/SSRRCO/INPR/2014, con la quale le Sezioni Riunite in sede di controllo, nell'adunanza del 26 novembre 2014, hanno approvato il documento inerente la "programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2015";

**Vista** la legge 23 dicembre 2005, n. 266;

**Visto** il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 149;

**Vista** la legge 7 dicembre 2012, n. 213 di conversione, con modificazioni, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;

**Vista** l'ordinanza n. 3/2015 con cui il Presidente della Sezione ha convocato la Sezione per la Camera di consiglio del 22 gennaio 2015;

**Udito** il relatore Consigliere Stefania Petrucci;

#### *DELIBERA*

è approvato l'unito programma dell'attività di controllo per l'anno 2015, in adempimento al disposto di cui all' art. 3, commi 4 e 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

#### *DISPONE*

che la presente deliberazione, con l'allegato programma di attività, che ne costituisce parte integrante, sia comunicata a tutte le Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del regolamento per l'organizzazione delle funzioni del controllo della Corte dei conti.

Così deliberato in Bari, nella camera di consiglio del 22 gennaio 2015.

Il Relatore

Il Presidente

F.to Stefania Petrucci

F.to Agostino Chiappiniello

Depositata in Segreteria il 22/01/2015

Il Direttore della Segreteria

F.to Marialuce Sciannameo

## **PROGRAMMA DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER L'ANNO 2015**

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, secondo il disposto dell'art. 3, comma 4, definiscono annualmente i programmi ed i criteri di riferimento dell'attività di controllo.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo, con la deliberazione n. 14/SSRRCO/INPR/14 del 26 novembre 2014, inerente la programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2015, nel fornire specifiche indicazioni alle Sezioni regionali di controllo, hanno rilevato che: *"il gravoso carico funzionale sostenuto dalle Sezioni regionali di controllo per effetto dei recenti interventi legislativi diretti a rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, suggerisce di circoscrivere le analisi e le indagini delle Sezioni regionali, prioritariamente, all'ambito delle funzioni di maggiore significato assegnate per legge"* e che la corretta attuazione del nuovo impianto di contabilità economico-finanziaria, entrato in vigore il 1° gennaio 2015, interesserà anche le Sezioni regionali di controllo, le quali saranno chiamate a svolgere un ruolo decisivo per il positivo avvio della riforma attraverso una costante azione di vigilanza e di impulso da esercitarsi anche nell'esercizio della propria funzione consultiva.

La Sezione regionale di controllo per la Puglia, in adempimento alla normativa su richiamata e secondo gli indirizzi forniti dalla deliberazioni delle SSRR n. 14/SSRRCO/INPR/14, approva il seguente programma dell'attività di controllo per l'anno 2015.

- A) Attività di controllo introdotta dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n. 213.
- o Decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Puglia dell'esercizio 2014 ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del R. D. 12/07/1934 n. 1214. Nel programma dell'attività di controllo per l'anno 2015, un ruolo preminente sarà assunto dalla decisione di parifica introdotta dall'art. 1, comma 5, del D. L. 10/10/2012 n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7/12/2012 n. 213, che prevede un rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria della Regioni. Alla decisione di parifica sarà allegata la relazione contenente le osservazioni della Sezione in merito alla legittimità e regolarità della gestione e l'indicazione delle misure correttive ritenute necessarie al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio ed il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della spesa.
  - o Analisi finanziaria del bilancio preventivo dell'esercizio 2015 e del rendiconto consuntivo regionale dell'esercizio 2014 per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari. L'esame del bilancio preventivo dell'esercizio 2015 e del rendiconto consuntivo 2014 della Regione Puglia sarà svolto secondo le modalità e le procedure dettate dall'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 23/12/2005 n. 266 e sulla base delle relazioni trasmesse alla Sezione dal Presidente della Regione ai sensi dell'art. 1, comma 3, della citata L. n. 213/2012.

La Sezione provvederà, inoltre, alla verifica che il rendiconto dell'esercizio 2013 della Regione Puglia tenga conto anche delle partecipazioni in società controllate, alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici.

- Relazione annuale sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate dalle leggi regionali nell'anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri. La relazione dell'anno 2015 sulla tipologia delle coperture finanziarie e delle tecniche di quantificazione degli oneri derivanti dall'approvazione di leggi regionali, prevista dall'art. 1, comma 2, della citata L. n. 213/2012, come modificato dall'art. 33, comma 2, del D. L. 24/06/2014 n. 91 convertito nella L. 11/08/2014 n. 116, sarà trasmessa dalla Sezione al Consiglio Regionale della Puglia.
  - Esame della relazione del Presidente della Regione inerente il sistema dei controlli interni. L'esame della relazione del Presidente della Regione inerente il sistema dei controlli interni, redatta secondo le linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, sarà effettuato dalla Sezione in sede di redazione della relazione allegata al giudizio di parificazione.
  - Esame della regolarità dei rendiconti dei gruppi consiliari della Regione Puglia. L'esame dei rendiconti di ciascun gruppo consiliare regionale, da effettuarsi ai sensi dell'art. 1, comma 9 e ss. della L. n. 213/2012, avrà ad oggetto i rendiconti dell'esercizio 2014.
- B) Attività di verifica della sana gestione economico-finanziaria degli Enti locali. La Sezione, in base all'art. 1, comma 166 e ss, della legge 23/12/2005, n. 266 e all'art. 148 bis del D. Lgs 18/08/2000 n. 267, esaminerà le relazioni-questionari inoltrate dagli Organi di revisione economico - finanziaria degli EE.LL. situati nella Regione Puglia e finalizzate all'esame del *"rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'Organo di revisione"*. L'attività di controllo avrà come particolari aspetti di riferimento: il superamento dei parametri di deficiarietà strutturale; la gestione dei residui; il ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria di notevole entità; il fenomeno dei debiti fuori bilancio; l'attendibilità delle entrate tributarie con analisi delle modalità ed affidamento delle funzioni di accertamento e di riscossione delle stesse; lo stato del contenzioso, l'esistenza degli squilibri strutturali di presupposto all'applicazione dell'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 149/2011, la verifica della congruità ed esecuzione dei piani di riequilibrio pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000. Sarà proseguito il monitoraggio a riguardo delle operazioni di strumenti di finanza derivata realizzate dagli enti nonché quello avente ad oggetto le società partecipate. La Sezione, verificherà, altresì, che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente. In caso di accertamento della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della

- gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno la Sezione accerterà, con apposita pronuncia, l'irregolarità e verificherà l'adempimento degli enti all'obbligo di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate ed a ripristinare gli equilibri di bilancio.
- C) Attività di verifica della sana gestione economico-finanziaria degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Per effetto dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 174/2012 convertito nella L. n. 213/2012 la Sezione esaminerà, secondo le linee guida elaborate dalla Sezione delle Autonomie, le relazioni-questionario inerenti i bilanci di esercizio degli enti che compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della citata legge n. 266/2005.
- D) La Sezione verificherà, ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs n. 267/2000, da ultimo modificato dall'art. 33, comma 1, del D. L. 24/06/2014 n. 91 convertito nella L. 11/08/2014 n. 116, le relazioni, elaborate sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie, sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile e sull'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni trasmesse, con cadenza annuale, dalle Province e dai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti.
- E) La Sezione procederà all'esame delle relazioni di fine mandato trasmesse ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 149.
- F) La Sezione svolgerà le funzioni, previste dall'art. 13, comma 7, della L. 6/07/2012 n. 96, come modificato dall'art. 33, comma 3, del D. L. n. 91/2014, in caso di mancato deposito dei consuntivi inerenti le spese per la campagna elettorale sostenute da partiti, movimenti politici e liste per le elezioni comunali relativamente ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti. Inoltre, il Collegio appositamente istituito presso la Sezione, svolgerà le funzioni previste dall'art. 13, comma 6, della citata L. n. 96/2012 e dalla L. 10/12/1993 n. 515.
- G) Attività consultiva. La Sezione continuerà a svolgere l'attività consultiva in relazione alle richieste di parere in materia di contabilità pubblica inoltrate dalla Regione e dagli Enti locali territoriali ai sensi dell' art. 7, comma 8, della L. n. 131/2003.
- H) Conferimento di incarichi di studio, di ricerca e di consulenze a soggetti estranei alle Amministrazioni pubbliche (ex art. 1, commi 11 e 42, L. 30/12/2004, n. 311; art. 1, comma 173, L. 23/12/2005, n. 266; art. 3, commi 56 e 57, L. 24/12/2007, n. 244 e successive modificazioni). Sarà proseguita la relativa attività di controllo.
- I) Attività di controllo preventivo e successivo. Benché non rientri nell' obbligo di programmazione, com'è noto, la Sezione continuerà a svolgere la consueta attività di controllo preventivo di legittimità su atti emessi dalle Amministrazioni periferiche dello Stato in base alla normativa vigente, nonché sulle contabilità mensili della Banca d'Italia e dei frontespizi dei rendiconti dei funzionari delegati.

La Sezione si riserva l'effettuazione di ogni ulteriore attività di controllo prevista *ex lege* anche con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15.